

---

## **Apostolato militare internazionale: da oggi l'assemblea generale in Belgio**

"Promuovere a livello nazionale e internazionale l'affermazione di una visione cristiana della vita militare e dei valori che la caratterizzano; favorire la comprensione e la cooperazione internazionale, quale contributo al rafforzamento della pace nel mondo; affrontare, alla luce del Vangelo e degli insegnamenti della Chiesa, le questioni di ordine spirituale, etico, morale e sociale proprie della vita militare". È quanto si propone l'Apostolato militare internazionale (Ami), associazione riconosciuta dalla Santa Sede, che dal oggi al 15 settembre celebrerà la 58<sup>a</sup> Assemblea generale in Belgio, presso il centro diocesano pastorale di Mechelen. L'apertura nel pomeriggio, col saluto del nuovo vescovo di Mechelen Brussels, Luc Terlinden, che è anche ordinario militare per il Belgio. Saranno 60 i partecipanti delegati, provenienti da 15 nazioni diverse, ospitati dall'Ordinariato militare belga. "Strettamente legato allo scenario attuale il tema di quest'anno", precisa il segretario generale, l'italiano col. Domenico D'Ortenzi, a proposito del titolo del raduno: "L'atteggiamento cristiano nella guerra contemporanea". Il tema - si legge in una nota - sarà affrontato grazie all'apporto dei vari Paesi, argomentando altresì sul diritto umanitario internazionale, sempre dalla prospettiva religiosa. Sarà presente anche una delegazione ucraina. I vescovi militari che vi prenderanno parte quest'anno sono quelli di Francia, Paesi Bassi, Regno Unito, Filippine, Belgio, e il nunzio apostolico in Belgio e Lussemburgo, il vescovo Franco Coppola.

M.Michela Nicolais